



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VICENZA 1

Contra' Burci, 20 - 36100 Vicenza Tel. 0444/1813111 – Fax 0444/544083
e-mail: VIIC871005@istruzione.it – viic871005@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivo1vicenza.gov.it
Codice fiscale 80014990248 - Codice Ministeriale VIIC871005

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Delibere nn. 20,21,22 del Collegio Docenti del 31/01/2017

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lvo 62 del 13.04.2017
- D. M. 741 del 03.10.2017
- D. M. 742 DEL 03.10.2017
- Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall' Istituto Comprensivo1 ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
- L'Istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
- La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

- La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

- La valutazione fa riferimento al raggiungimento degli Obiettivi di apprendimento che nel Curricolo di Istituto del Comprensivo 1 rimandano alle otto Competenze chiave, Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico, nel processo di valutazione, le competenze esprimono la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le abilità si riconoscono nelle capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le conoscenze sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono un insieme di principi, teorie o pratiche relative ad un settore di studio. I contenuti, infine, sono i saperi essenziali, i nuclei epistemologici delle discipline, gli argomenti risultanti dalla distillazione disciplinare.

| SCUOLA PRIMARIA | |
|------------------------|--|
| Voto | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI |
| 10 | L'alunno raggiunge pienamente gli obiettivi specifici di apprendimento. Dimostra una padronanza piena e completa degli argomenti proposti che rielabora in forma personale. Si impegna in modo evidente e costante con contributi personali significativi e originali che migliorano il lavoro proprio e altrui. |
| 9 | L'alunno raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento con sicurezza. Dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti che rielabora in modo appropriato e autonomo. Si impegna in modo evidente e costante con buoni contributi personali. |
| 8 | L'alunno raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento in modo abbastanza sicuro. Dimostra di conoscere piuttosto ampiamente gli argomenti. In genere utilizza in modo appropriato gli strumenti e il linguaggio specifico. Si impegna in modo evidente in contesti noti e richiede tempi di adattamento in situazioni nuove. |
| 7 | L'alunno raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento ottenendo risultati più che accettabili. Dimostra una discreta conoscenza dei contenuti. Utilizza, se guidato, il linguaggio specifico e gli strumenti delle diverse discipline. Si impegna solo in contesti noti ed è da migliorare l'organizzazione del lavoro. |
| 6 | L'alunno raggiunge nel complesso gli obiettivi specifici di apprendimento. Dimostra una conoscenza accettabile dei contenuti. Si impegna solo in contesti noti, ma sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro. |
| 5 | L'alunno raggiunge parzialmente gli obiettivi specifici di apprendimento. Dimostra un'acquisizione dei contenuti non ancora accettabile. L'impegno nell'apprendimento necessita di miglioramento nell'organizzazione del lavoro, dei tempi, delle strategie e dei materiali. |
| ≤ 4 | L'alunno non raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento. La conoscenza dei contenuti è gravemente insufficiente. L'impegno è episodico e non organizzato nei tempi, nelle strategie e nei materiali. L'esecuzione dei compiti dipende da precise istruzioni e dal costante controllo dell'adulto. |

| SCUOLA SECONDARIA | |
|--------------------------|---|
| Voto | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI |
| 10 | Lo studente raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento in modo eccellente. Dimostra una padronanza piena e completa dei contenuti proposti che rielabora in forma personale. Si impegna in modo evidente e costante con contributi personali significativi e originali che migliorano il lavoro proprio e altrui. |
| 9 | Lo studente raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento pienamente e con sicurezza. Dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti che rielabora in modo appropriato. Si impegna in modo evidente e costante con buoni contributi personali. |
| 8 | Lo studente raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento in modo abbastanza sicuro. Dimostra una conoscenza ampia dei contenuti. In genere utilizza in modo appropriato gli strumenti e il linguaggio specifico. Si impegna in modo evidente in contesti noti e richiede tempi di adattamento in situazioni nuove. |
| 7 | Lo studente raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento ottenendo risultati più che accettabili. Dimostra una discreta conoscenza dei contenuti. Utilizza, se guidato, il linguaggio specifico e gli strumenti delle diverse discipline. Si impegna solo in contesti noti ed è da migliorare l'organizzazione del lavoro. |
| 6 | Lo studente raggiunge nel complesso gli obiettivi specifici di apprendimento. Dimostra una conoscenza generica dei contenuti e ottiene risultati accettabili. Si impegna solo in contesti noti, ma sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro. |
| 5 | Lo studente raggiunge parzialmente gli obiettivi specifici di apprendimento. Dimostra un'acquisizione dei contenuti non ancora accettabile. L'impegno nell'apprendimento necessita di miglioramento nell'organizzazione del lavoro, dei tempi, delle strategie e dei materiali. |
| ≤ 4 | Lo studente non raggiunge gli obiettivi specifici di apprendimento. La conoscenza dei contenuti è gravemente insufficiente. L'impegno è episodico e non organizzato nei tempi, nelle strategie e nei materiali. |

Valutazione delle alunne e degli alunni con percorsi didattici personalizzati

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del d.lgs. 62/2017.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- La valutazione conclusiva quadrimestrale accerta i progressi e i cambiamenti che l'alunno ha raggiunto al termine del processo previsto, sempre rapportati alla situazione di partenza.
- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono coerenti alle specifiche situazioni individuali.
- La valutazione deve tener conto:
 - della situazione di partenza
 - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento
 - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento
 - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

| Rilievo | Valutazione | Raggiungimento degli obiettivi |
|---|--------------------|--|
| Obiettivi raggiunti in modo eccellente | 10 | In autonomia e con sicurezza |
| Obiettivi pienamente raggiunti | 9 | In autonomia |
| Obiettivi generalmente raggiunti | 8 | In autonomia ma con qualche incertezza |
| Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente | 7 | Parzialmente guidato |
| Obiettivi in via di consolidamento | 6 | Guidato |
| Obiettivi non raggiunti | 5 | Mancata consegna, comportamento non collaborativo/oppositivo |

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

SCUOLA PRIMARIA

Premesso che, per gli alunni con disabilità, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene scrupolosamente conto degli obiettivi prefissati nel P.E.I. e nella programmazione individualizzata e che i pre-requisiti ai quali si fa riferimento nelle valutazioni sono le abilità e le conoscenze di base indicate nel P.D.F., ogni minimo progresso dell'alunno dovrà essere valutato positivamente.

Il P.E.I. e la programmazione individualizzata, di fatto, richiedono che si definiscano obiettivi alla portata dell'alunno, tenendo conto della sua situazione di partenza, ma all'interno di un impegno, a far sì che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi considerati essenziali, anche se con tempi lunghi o dilatati.

Per gli alunni con disabilità, infatti, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi, e, per questo, deve essere finalizzata a mettere in evidenza qualsiasi progresso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile alle molteplici situazioni di disabilità, essa potrà quindi essere:

- in linea con quella della classe ma con criteri personalizzati
- differenziata.

La valutazione farà riferimento ad una media rispetto agli obiettivi di ogni area del P.E.I. (e non del singolo obiettivo), ma andranno comunque evidenziati e valorizzati gli eventuali progressi verificatisi in alcune abilità.

Discipline corrispondenti alle aree del P.E.I.

Per una consultazione adeguata della scheda di valutazione, i voti indicati e relativi alle singole discipline corrispondono alle aree del P.E.I. di ogni singolo alunno.

Italiano: Area linguistico comunicazionale e dell'apprendimento

Matematica: Area cognitiva e dell'apprendimento

Geografia: Area neuropsicologia (Orientamento spaziale) e dell'autonomia (spaziale)

Storia: Area neuropsicologica (orientamento temporale) e dell'autonomia (temporale)

Arte e immagine: Area sensoriale

Educazione Motoria: Area prassico – motoria (grosso-motoria)

Musica: Area sensoriale

Tecnologia e Informatica: Area prassico-motoria (motricità fine)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (d.lgs. 67/2017, art.5, c.2).

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Indicatore | Non sempre adeguato | Generalmente adeguato | Adeguato | Esemplare |
|--|---|--|--|---|
| Adesione consapevole alle regole e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. | Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. | L'osservazione delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, riconoscendone il valore per sé e per la comunità scolastica. |
| Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni materiali). | La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura. | La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiale. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni e talvolta interviene in modo pertinente. | La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti. | La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con contributi personali originali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e articolati. |
| Disponibilità a collaborare con gli altri e impegno per il benessere comune (autocontrollo per le proprie reazioni; rispetto per le diversità e per i più fragili; composizione dei conflitti). | La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Presta aiuto ad altri se richiesto, solo a determinate persone. Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte agli insuccessi e alle frustrazioni; tende ad alimentare i conflitti. Si osservano talvolta comportamenti aggressivi e/o assenza di empatia. | La collaborazione con gli altri nel lavoro è generalmente positiva. Presta aiuto ad altri se richiesto. Si sforza di controllare le frustrazioni di fronte agli insuccessi. Se accompagnato, tiene conto del punto di vista e degli interessi altrui; mostra atteggiamenti di empatia. | Collabora con altri in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui; presta aiuto a chi glielo chiede. Le reazioni di fronte agli insuccessi sono controllate e rispettose degli altri. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli e assume atteggiamenti di empatia e di aiuto. | Collabora con tutti in modo positivo contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno; accetta insuccessi e frustrazioni. In caso di conflitto, propone strategie di composizione anche se non vi è direttamente coinvolto. È sensibile alle difficoltà dei più deboli, ricercandone soluzioni. |
| Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia. | I compiti che vengono richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata. | Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione. Accetta volentieri i ruoli di responsabilità affidati e li assolve al meglio delle proprie possibilità in attività e contesti che gli sono noti ovvero assume ruoli di responsabilità se richiesto con il supporto dell'adulto o dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità ricercando anche l'aiuto dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributi di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri. |

SCUOLA SECONDARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Indicatore | Non ancora adeguato | Generalmente adeguato | Adeguato | Esemplare |
|--|---|--|--|---|
| Adesione consapevole alle regole e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé e degli altri, dell'ambiente. | Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. | L'osservazione delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza. | Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, riconoscendone il valore per sé e per la comunità scolastica. |
| Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni materiali). | La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura. | La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiale. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni e talvolta interviene in modo pertinente. | La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti. | La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con contributi personali originali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e articolati. |
| Disponibilità a collaborare con gli altri e impegno per il benessere comune (autocontrollo per le proprie reazioni; rispetto per le diversità e per i più fragili; composizione dei conflitti). | La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Presta aiuto ad altri se richiesto, solo a determinate persone. Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte agli insuccessi e alle frustrazioni; tende ad alimentare i conflitti. Si osservano talvolta comportamenti aggressivi e/o assenza di empatia. | La collaborazione con gli altri nel lavoro è generalmente positiva. Presta aiuto ad altri se richiesto. Si sforza di controllare le frustrazioni di fronte agli insuccessi. Se accompagnato, tiene conto del punto di vista e degli interessi altrui; mostra atteggiamenti di empatia. | Collabora con altri in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui; presta aiuto a chi glielo chiede. Le reazioni di fronte agli insuccessi sono controllate e rispettose degli altri. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli e assume atteggiamenti di empatia e di aiuto. | Collabora con tutti in modo positivo contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno; accetta insuccessi e frustrazioni. In caso di conflitto, propone strategie di composizione anche se non vi è direttamente coinvolto. È sensibile alle difficoltà dei più deboli, ricercandone soluzioni. |
| Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia. | I compiti che vengono richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata. | Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione. Accetta volentieri i ruoli di responsabilità affidati e li assolve al meglio delle proprie possibilità in attività e contesti che gli sono noti ovvero assume ruoli di responsabilità se richiesto con il supporto dell'adulto o dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità ricercando anche l'aiuto dei compagni. | Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributi di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri. |

**DEFINIZIONE DEL PROCESSO
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

SCUOLA PRIMARIA

Durante gli scrutini periodici di valutazione il Consiglio di classe, in considerazione del percorso didattico ed educativo, elabora una descrizione dei processi formativi secondo i seguenti indicatori. Se il Consiglio di classe lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Primo quadrimestre

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|--|---|
| Partecipazione | Attiva e costante |
| | Costante |
| | Discontinua |
| | Selettiva |
| | Discontinua e superficiale |
| | Solo se stimolata |
| Capacità di ascolto e attenzione | Ottime |
| | Buone |
| | Sufficienti |
| | Discontinue |
| | Difficoltose |
| Impegno | Sistematico, accurato e preciso nell'esecuzione delle consegne |
| | Sistematico e accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Abbastanza continuo e nel complesso accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Abbastanza continuo, ma non sempre accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Discontinuo e superficiale nell'esecuzione delle consegne |
| | Settoriale |
| Autonomia operativa | Ottima |
| | Buona |
| | Discreta |
| | Sufficiente |
| | Difficoltosa |
| | In via di acquisizione |
| Evoluzione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza | Notevole |
| | Regolare |
| | Parziale |
| | Iniziale/ Non rilevabile |

Secondo quadrimestre

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|---|---|
| Partecipazione | Attiva e costante |
| | Costante |
| | Discontinua |
| | Selettiva |
| | Discontinua e superficiale |
| | Solo se stimolata. |
| Ascolto e attenzione | Ottime |
| | Buone |
| | Sufficienti |
| | Discontinue |
| | Difficoltose |
| Impegno | Sistematico, accurato e preciso nell'esecuzione delle consegne |
| | Sistematico e accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Abbastanza continuo e nel complesso accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Abbastanza continuo, ma non sempre accurato nell'esecuzione delle consegne |
| | Discontinuo e superficiale nell'esecuzione delle consegne |
| | Settoriale |
| Autonomia operativa | Ottima |
| | Buona |
| | Discreta |
| | Sufficiente |
| | Difficoltosa |
| | In via di acquisizione |
| Abilità di studio (solo per le classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) | Ottima capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione dei contenuti |
| | Buona capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione dei contenuti |
| | Discreta capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione dei contenuti |
| | Sufficiente capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione dei contenuti |
| | Discreta capacità di comprensione ed organizzazione dei contenuti |
| | Sufficiente comprensione ed organizzazione dei contenuti |
| | Scarsa capacità organizzativa dei contenuti |
| | Scarsa comprensione e capacità organizzativa dei contenuti |
| Livello degli apprendimenti | Ottimo |
| | Buono |
| | Discreto |
| | Sufficiente |
| | Sufficiente, necessita però di un costante rinforzo nel periodo estivo. |

**DEFINIZIONE DEL PROCESSO
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

SCUOLA SECONDARIA

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|---|--|
| Progresso nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza | Eccellente, adeguato, in progressivo sviluppo, non adeguato |
| Capacità di organizzare il proprio apprendimento con il metodo di studio maturato | Ottima, adeguata, in progressivo sviluppo, non ancora adeguata |
| Capacità di analisi, elaborazione e riflessione in relazione ai diversi ambiti disciplinari | Ottima, adeguata, in progressivo sviluppo, non ancora adeguata |
| Problem solving, capacità di individuare e risolvere problemi nei diversi ambiti disciplinari | Ottima, adeguata, in progressivo sviluppo, non ancora adeguata |
| Capacità di fronteggiare situazioni nuove e difficoltà. | Pienamente acquisita, acquisita, in progressivo sviluppo, non ancora acquisita |

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

((d.lgs. 67/2017, art.3, c.1-2-3).

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi:

- le ragioni di tale eccezionale provvedimento;
- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

SCUOLA SECONDARIA

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (d.lgs. 67/2017, art.6, c.2).

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di tre o più materie insufficienti.

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a rispetto al percorso educativo-didattico e all'impegno manifestato;
- il raggiungimento di alcuni obiettivi ottenuti avvalendosi delle indicazioni e delle opportunità offerte dalla scuola;
- le conseguenze della ammissione/non ammissione sul percorso formativo dell'alunno, in relazione alla sua autostima e la sua motivazione;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento.

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzi:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.